QUICK PRIMER GLASS 30 ML NEGRO
Codice: 5002-001109

Versione: 1 Data di compilazione: 20/09/2021 Data di stampa: 20/09/2021

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO: QUICK PRIMER GLASS 30 ML NEGRO
UFI: 542S-SRV5-250U-X5F8 Codice: 5002-001109

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI:
Usi previsti (principale funzione tecnica): [X] Industriale [X] Professionale [_] Consumo

Settore di uso:
Usi professionali (SU22).
Usi sconsigliati:
Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come ´Usi previsti o identificati´.
Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso, Allegato XVII Regolamento (CE) nº 1907/2006:
Contiene: Contiene diisocianato di metilendifenile (MDI): Non può essere immesso sul mercato dopo il 27.12.2010, come componente di miscele in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% di MDI per la vendita al pubblico, a meno che i fornitori garantiscano prima dell´immissione sul mercato che l´imballaggio: a) contenga guanti protettivi conformi alle prescrizioni dello Regolamento (CE) nº 2016/425, e b) rechi in maniera visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura, e fatta salva l´applicazione delle altre disposizioni comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e delle miscele: ´L´uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati´, ´I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto´, e ´Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387)´. 2. A titolo di deroga, il paragrafo 1, lettera a), non si applica agli adesivi termofusibili. Le restrizioni non si applicano all´immagazzinamento, conservazione, trattamento, riempimento in contenitori o al trasferimento da un contenitore all´altro delle sostanze se destinate all´esportazione, a meno che la fabbricazione non sia proibita.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA:
CRS CAR REPAIR SYSTEM ITALIA, SRL.
23, Via Campazzi - 21040 Gerenzano - Varese (Italia)
Telefono: +39 02 9689862
Indirizzo di posta elettronica della persona responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info@carrepairsystem.eu

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA: +39 02 9689862 (L-V 8:30-12:30 / 13:30-17:30 h.) (ore lavorative)

Centri Antiveleni ITALIA:
· MILANO: CAV Ospedale Niguarda Ca´Granda - Telefono (+39) 02 66101029
· PAVIA: CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Telefono (+39) 0382 24444
· BERGAMO: CAV Ospedali Riuniti - Telefono (+39) 800 883300
· FIRENZA: CAV Ospedale Careggi - Telefono (+39) 055 794819
· ROMA: CAV Policlinico Gemelli - Telefono (+39) 06 3054343
· ROMA: CAV Policlinico Umberto - Telefono (+39) 06 49978000
· NAPOLI: CAV Ospedale Cardarelli - Telefono (+39) 081 7472870
· VERONA: CAV Ospedale Borgo Trento - Telefono (+39) 800 011058

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA:
La classificazione delle miscele avviene secondo i seguenti principi: a) quando i dati (test) sono disponibili per la classificazione delle miscele, di solito è fatta sulla base di questi dati, b) in assenza di dati (test) per le miscele, i metodi di interpolazione o di estrapolazione sono generalmente utilizzati per valutare il rischio, utilizzando i dati di classificazione disponibili per miscele simili, e c) in assenza di test e informazioni che consentano l´applicazione di tecniche di interpolazione o di estrapolazione, vengono utilizzati metodi per classificare la valutazione del rischio in base ai dati dei singoli componenti della miscela.

Classificazione in base allo Regolamento (UE) nº 1272/2008~2020/1182 (CLP):
PERICOLO: Flam. Liq. 2:H225 | Eye Irrit. 2:H319 | Resp. Sens. 1:H334 | STOT SE (narcosis) 3:H336 | EUH066

Classe di pericolo	Classificazione della miscela		Cat.	Vie di esposizione	Organi colpiti	Effetti
Fisico-chimiche:	Flam. Liq. 2:H225	a)	Cat.2	-	-	-
	Eye Irrit. 2:H319	c)	Cat.2	Oculare	Occhi	Irritazione
	Resp. Sens. 1:H334	c)	Cat.1	Inalazione	Víe respiratorie	Allergia, Astma
Salute umana:	STOT SE (narcosis) 3:H336	c)	Cat.3	Inalazione	SNC	Narcosi
	EUH066	c)	-	Cutanea	Pelle	Secchezza, Screpolature
Ambiente: Non classificato						

Il testo completo delle indicazioni di pericolo é indicato nella sezione 16.

Nota: Quando nella sezione 3 un Intervallo di percentuali è usato, i pericoli per la salute e per l´ambiente si riferiscono agli effetti della concentrazione più elevata di ciascun ingrediente, ma al di sotto del valore massimo indicato.

2.2 ELEMENTI DELL´ETICHETTA:

Il prodotto è etichettatto con la parola di avvertenza PERICOLO conforme il Regolamento (UE) nº 1272/2008~2020/1182 (CLP)

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
EUH066	L´esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280F	Indossare guanti protettivi, indumenti protettivi e proteggere gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
P361	Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
P304+P341	IN CASO DI INALAZIONE: Se la respirazione è difficile, trasportare l´infortunato all´aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338-P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P353	Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P501b	Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Indicazioni supplementari:

EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
EUC056a	L´uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati.
EUC056b	I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto.
EUC056c	Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

Sostanze che contribuiscono alla classificazione:
Metiletilchetone
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)
Diisocianato di isoforone

2.3 ALTRI PERICOLI:
Pericoli che non danno luogo a classificazione ma che possono contribuire ai pericoli globali della miscela:
Altri pericoli fisico-chimici: I vapori possono formare con l´aria una miscele potenzialmente infiammabile o esplosiva.
Altri rischi e effetti negativi per la salute umana: Le persone con vie respiratorie ipersensibili (per esempio, asma o bronchite cronica) non devono maneggiare questo prodotto. I sintomi nelle vie respiratorie possono comparire anche dopo alcune ore di eccessiva esposizione. I principali rischi per le vie respiratorie sono polvere, vapori o aerosol.
Altri effetti negativi per l´ambiente: *# Non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT/vPvB.*

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE:
Non applicabile (miscela).

3.2 MISCELE:
Questo prodotto è una miscela.
Descrizione chimica:
ADESIVO.

INGREDIENTI:

60 < 70 %	Metiletilchetone CAS: 78-93-3 , EC: 201-159-0 REACH: 01-2119457290-43 CLP: Pericolo: Flam. Liq. 2:H225 | Eye Irrit. 2:H319 | STOT SE (narcosis) 3:H336 | EUH066	Indice nº 606-002-00-3 < REACH / ATP01
1 < 2 %	Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI) CAS: 101-68-8 , EC: 202-966-0 REACH: 01-2119457014-47 CLP: Pericolo: Acute Tox. (inh.) 4:H332 | Skin Irrit. 2:H315 | Eye Irrit. 2:H319 | Resp. Sens. 1:H334 | Skin Sens. 1:H317 | Carc. 2:H351 | STOT SE (irrit.) 3:H335 | STOT RE 2:H373i	Indice nº 615-005-00-9 < REACH / ATP01
< 1 %	Diisocianato di isoforone CAS: 4098-71-9 , EC: 223-861-6 REACH: 01-2119490408-31 CLP: Pericolo: Acute Tox. (inh.) 3:H331 | Skin Irrit. 2:H315 | Eye Irrit. 2:H319 | Resp. Sens. 1:H334 | Skin Sens. 1:H317 | STOT SE (irrit.) 3:H335 | Aquatic Chronic 2:H411	Indice nº 615-008-00-5 < REACH / CLP00

Impurità:
Non contiene altri componenti o impurità goduto influenzano la classificazione del prodotto.

Stabilizzanti:
Nessuno

Riferimento ad altre sezioni:
Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi, vedere sezioni 8, 11, 12 e 16.

SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI (SVHC):
Elenco aggiornato per l´ECHA il 08/07/2021.
Sostanze SVHC soggette ad autorizzazione, incluse nell´Allegato XIV del Regolamento (CE) nº 1907/2006:
Nessuna
Sostanze SVHC candidate da inserire nell´Allegato XIV del Regolamento (CE) nº 1907/2006:
Nessuna

SOSTANZE PERSISTENTE, BIOACCUMULABILE E TOSSICE (PBT), O MOLTO PERSISTENTE E MOLTO BIOACCUMULABILI (VPVB):
Non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT/vPvB.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:

In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l´etichetta). Non somministrare mai nulla per bocca, se l´infortunato è incosciente. I soccorritori dovrebbero fare attenzione ad auto-proteggersi ed usare l´equipaggiamento protettivo raccomandato se vi è una possibilità di esposizione. Usare guanti protettivi quando si somministrano i primi soccorsi.

Via di esposizione	Sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione:	L´inalazione dei vapori dei solventi può provocare mal di testa, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, sonnolenza e, in casi estremi, perdita di conoscenza. L´inalazione provoca irritazione di mucose, tosse e difficoltà respiratorie.	Togliere l´infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all´aria aperta. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo. Mantenerlo coperto in attesa del medico.
Cutanea:	Nel caso di contatto prolungato, la pelle può riseccarsi.	Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare vigorosamente le zone contaminate con abbondante acqua fredda o temperata e sapone neutro, o con un altro prodotto adeguato per la pulizia della pelle. Non usare solventi. In caso di arrossamento della pelle o vesciche, consultare immediatamente un medico.
Oculare:	Il contatto con gli occhi produce arrossamento e dolore.	Rimuovere le lenti a contatto. Lavare per irrigazione gli occhi con abbondante acqua pura e fresca per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte, fino a che passa l´irritazione. Sollecitare immediatamente assistenza medica specializzata.
Ingestione:	Se ingerito può causare irritazione della gola, dolore addominale, sonnolenza, nausee, vomiti e diarrea.	In caso d´ingestione, ricorrere immediatamente alle cure mediche. Non provocare il vomito, per rischio d´aspirazione. Mantenere l´infortunato a riposo.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI:
I principali sintomi ed effetti sono indicati nelle sezioni 4.1 e 11.1

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI:
Le informazioni sulla composizione aggiornata del prodotto sono state inviate all´Istituto Superiore di Sanità - Centro nazionale per prodotti chimici. In caso di accidente, chiamare un centro anti-veleno (vedere la sezione 1.4).
Informazione per il medico: Il trattamento deve rivolgersi dal controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche dell´infortunato.
Antidoti e controindicazioni: Nessun antidoto specifico è noto.

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE:
Polvere estinguente o CO_2. Nel caso d´incendi più gravi, anche schiuma resistente all´alcool ed acqua nebulizzata. Non usare per l´estinzione: getti d´acqua diretti. Il getto d´acqua diretto può non essere efficace per estinguere l´incendio, poiché il fuoco divampi.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA:
Come conseguenza della combustione o della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L´esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione possono comportare danni alla salute.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL´ESTINZIONE DEGLI INCENDI:
Dispositivi di protezione speciali: In proporzione alle dimensioni dell´incendio, può essere necessario l´uso d´indumenti protettivi per il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi, maschere facciali e stivali. Se la squadra di protezione antincendio non è disponibile o non si usa, spegnere l´incendio da un posto protetto o ad una distanza di sicurezza. La norma EN469 fornisce un livello di protezione di base per gli incidenti chimici.
Altre raccomandazioni: Raffreddare con acqua le cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o al fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l´incendio, defluiscano verso fognature, o corsi d´acqua.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA:
Allontanare ogni sorgente di fiamma o scintilla e, se procede, areare la zona. Non fumare. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare i vapori. Tenere le persone senza protezione in posizione contraria alla direzione del vento.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI:
Evitare la contaminazione di fognature, acque superficiali o sotterranee, cosí come del suolo. In caso di grandi spargimenti, o se il prodotto contamina laghi, fiumi o sistemi fognari, informare l´autorità competente, in conformità alla legislazione locale.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA:
Raccogliere il liquido versato con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, farina fossile, ecc..). La zona contaminata deve essere immediatamente pulita con un decontaminante adeguato. Un decontaminante (infiammabile) è costituito da: acqua/etanolo o isopropanolo/soluzione di ammoniaca concentrata (d=0,880) = 45/50/5 parti in volume. Un decontaminante (non infiammabile) è costituito da: acqua/carbonato di sodio = 95/5 parti in peso. Il materiale di perdita deve essere trattato con lo stesso decontaminante lasciandolo riposare per alcuni giorni in recipienti non completamente chiusi, fino a quando non ci sarà più alcuna reazione. Evitare l´impiego di solventi. Riporre i residui in contenitori chiusi.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI:
Per informazioni sui contatti in caso di emergenza, vedere la sezione 1.
Per informazioni su una manipolazione sicura, vedere la sezione 7.
Per il controllo dell´esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.
Per la eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA:
Soddisfare la legislazione vigente sulla prevenzione di rischi lavorativi.
Raccomandazioni generali:
Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti.
Raccomandazioni per prevenire rischi d´incendio ed esplosione:
I vapori sono più pesanti dell´aria, possono diffondersi radente al suolo a distanze considerabili e possono formare con l´aria miscele che, raggiungendo fonti infiammabili lontane, possono infiammarsi o esplodere. Dovuto alla infiammabilità, questo materiale può essere unicamente utilizzato in zone libere di punti infiammabili e lontano da fonti di calore o elettriche. Spegnere i telefonini e non fumare. Non usare attrezzi che possono produrre scintille.

- Punto di infiammabilità	:	-10.	ºC	CLP 2.6.4.3.
- Temperatura autoignizione	:	> 400.	ºC	
- Limiti inferiore/superiore di infiammabilità/esplosività	:	1.8* - 11.6*	% Volume 25ºC	

Raccomandazioni per prevenire rischi tossicologici:
Le persone che hanno manifestato precedenti episodi di asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ricorrenti non devono essere adibite a lavorazioni che comportino l´uso di questo preparato. Non mangiare, bere né fumare nelle zone di applicazione ed essiccazione. Dopo la manipolazione, lavare le mani con acqua e sapone. Per il controllo dell´esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.
Raccomandazioni per prevenire la contaminazione dell´ambiente:
Non si considera un pericolo per l´ambiente. Nel caso di fuoriuscita accidentale, seguire le istruzioni della sezione 6.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ
Vietare l´accesso alle persone non autorizzate. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto dove essere immagazzinato isolato da sorgenti di calore ed elettricità. Non fumare nell´area di stoccaggio. Se possibile, evitare l´incidenza diretta delle radiazioni solari. Evitare condizioni di umidità estrema. Reagisce con l´acqua, sviluppando CO_2, con il conseguente pericolo di scoppio in invasature chiuse, come conseguenza dell´aumento di pressione. I recipienti parzialmente usati devono aprirsi con precauzione. Come conseguenza della sensibilità a l´umidità degli isocianati, questo prodotto si deve conservare nel recipiente originale, o sottopressione di azoto secco, per esempio. Per evitare perdite, i contenitori che sono stati aperti, devono essere richiusi con cura e collocati in posizione verticale. Per maggiori informazioni, vedere le sezioni 10.

Classe di magazzino	:	Conforme le disposizioni vigenti.
Intervallo fra le temperature	:	min: 5. ºC, mass: 35. ºC (raccomandato).

Materie incompatibili:
Conservare lontano da agenti ossidanti, acidi. Lavare l'apparecchiatura di applicazione con un solvente compatibile. Non lasciare mai l'apparecchiatura riempita con il solvente di pulizia per lunghi periodi di tempo, specialmente quando per la pulizia si utilizzano solventi recuperati che possono contenere umidità o alcoli, per evitare che il prodotto si indurisca nell'apparecchiatura, causando intasamento dei tubi o nelle pistole.
Tipo d´imballaggio:
Secondo le disposizioni vigenti.
Quantità limite (Seveso III): Direttiva 2012/18/UE:
- Sostanze/mescole pericolose specificate: Nessuna
- Categorie delle sostanze pericolose e quantità soglia inferiore/superiore in tonnellate (t):
· Pericoli fisici: Liquido e vapori facilmente infiammabili (P5c) (5000t/50000t).
· Pericoli per la salute: Non applicabile
· Pericoli per l´ambiente: Non applicabile
· Altri pericoli: Non applicabile.
- Quantità limite per l´applicazione di requisiti di soglia inferiore: 5000 tonnellate
- Quantità limite per l´applicazione di requisiti di soglia superiore: 50000 tonnellate
- Osservazioni:
Le quantità limite summenzionate si intendono per ciascuno stabilimento. Le quantità da prendere in considerazione ai fini dell´applicazione degli articoli sono le quantità massime che sono o possono essere presenti in qualsiasi momento. Ai fini del calcolo della quantità totale presente non vengono prese in considerazione le sostanze pericolose presenti in uno stabilimento unicamente in quantità uguale o inferiore al 2% della quantità limite corrispondente, se il luogo in cui si trovano all´interno dello stabilimento non può innescare un incidente rilevante in nessuna altra parte di detto stabilimento. Per maggiori dettagli, vedere la nota 4 dell´allegato I della Direttiva Seveso.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI:
Non sono disponibili raccomandazioni particolari diverse da quelle già menzionate.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL´ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1

PARAMETRI DI CONTROLLO:

Se un prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, può essere necessario il monitoraggio personale, dell´ambiente di lavoro o biologiche, per determinare l´efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si rimanda alle norme EN689, EN14042 e EN482 relative per la valutazione dell´esposizione per inalazione di agenti chimici, e l´esposizione di agenti chimici e biologici. Si rimanda anche i documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (TLV)

AGCIH 2020	Anno	TLV-TWA ppm	TLV-TWA mg/m3	TLV-STEL ppm	TLV-STEL mg/m3	Osservazioni
Metiletilchetone	1976	200.	590.	300.	885.	VBT
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	1988	0.005	0.052	-	-	
Diisocianato di isoforone	1988	0.005	0.045	-	-	

TLV - Valore limite di soglia, TWA - Valore medio ponderato, STEL - Limite di esposizione a breve termine.
VBT - Valore biologico tollerabile (controllo biologico).

VALORI LIMITE BIOLOGICI (VLB):
Non disponibile

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL):
Il livello derivato senza effetto (DNEL) é un livello sicuro di esposizione, derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nel REACH. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un´organizzazione di esperti. Benché siano anch´essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Livello derivato senza effetto, lavoratori: - Effetti sistemici, acuti e cronici:	DNEL Inalazione mg/m3	DNEL Cutanea mg/kg bw/d	DNEL Orale mg/kg bw/d
Metiletilchetone	- (a) 600. (c)	- (a) 1161. (c)	- (a) - (c)
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	0.100 (a) 0.0500 (c)	50.0 (a) - (c)	- (a) - (c)
Diisocianato di isoforone	s/r (a) s/r (c)	a/r (a) a/r (c)	- (a) - (c)

Livello derivato senza effetto, lavoratori: - Effetti locali, acuti e cronici:	DNEL Inalazione mg/m3	DNEL Cutanea mg/cm2	DNEL Ogli mg/cm2
Metiletilchetone	- (a) - (c)	- (a) - (c)	- (a) - (c)
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	0.100 (a) 0.0500 (c)	28.7 (a) - (c)	m/r (a) - (c)
Diisocianato di isoforone	0.0450 (a) 0.0450 (c)	a/r (a) a/r (c)	a/r (a) - (c)

Livello derivato senza effetto, popolazione generale:
Non applicabile (prodotto per uso professionale o industriale).

(a) - Acuto, esposizione a breve termine, (c) - Cronico, esposizione prolungata o ripetuta.
(-) - DNEL non disponibile (senza dati di registro REACH).
s/r - DNEL non derivato (nessun rischio identificato).
m/r - DNEL non derivato (rischio medio).
a/r - DNEL non derivato (rischio alto).

PREVEDIBILE CONCENTRAZIONE PRIVA DI EFFETTI (PNEC):

Prevedibile concentrazione priva di effetti, organismi acquatici:	PNEC Acqua dolce	PNEC Marino	PNEC Intermitente
- Acqua dolce, ambiente marino ed scariche intermittenti:	mg/l	mg/l	mg/l
Metiletilchetone	55.8	55.8	55.8
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	1.00	0.100	10.0
Diisocianato di isoforone	0.0270	0.000400	0.0400
- Depuratore residuale (STP) e sedimenti in acqua dolce e acqua marina:	PNEC STP	PNEC Sedimenti	PNEC Sedimenti
	mg/l	mg/kg dw/d	mg/kg dw/d
Metiletilchetone	709.	285.	285.
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	1.00	-	-
Diisocianato di isoforone	10.6	98.5	1.46
Prevedibile concentrazione priva di effetti, organismi terrestri:	PNEC Aire	PNEC Suolo	PNEC Orale
- Aria, suolo ed effetti per predatori e per le persone:	mg/m3	mg/kg dw/d	mg/kg dw/d
Metiletilchetone	-	22.5	1000.
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	s/r	1.00	n/b
Diisocianato di isoforone	s/r	19.8	n/b

(-) - PNEC non disponibile (senza dati di registro REACH).
s/r - PNEC non derivato (nessun rischio identificato).
n/b - PNEC non derivato (nessun potenziale di bioaccumulo).

8.2 CONTROLLI DELL´ESPOSIZIONE:

PRECAUZIONI IMPIANTISTICHE:

Provvedere ad una ventilazione adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a tenere le concentrazioni di particelle e vapori sotto il limite d´esposizione professionale, è necessario far uso di adeguati misure di protezione respiratorie.

Protezione respiratoria: Evitare l´inalazione dei vapori.
Protezione degli occhi e del viso: É consigliabile disponere di rubinetti, sorgenti o bottiglie per lavaggio oculare contenente acqua pura nelle vicinanze della zona d´utilizzazione.
Protezione delle mani e della pelle: É consigliabile disponere di rubinetti o sorgenti con acqua pura nelle vicinanze della zona d´utilizzazione. Alcune creme protettive possono essere utili per proteggere le zone della pelle esposte. Non devono essere applicate creme protettive quando il contatto è già avvenuto.

CONTROLLI DELL´ESPOSIZIONE PROFESSIONALE: Regolamento (CE) nº 2016/425:
Come una misura di carattere generale in materia di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro, si consiglia l´uso di una attrezzatura di protezione individuale di base (PPE), con il corrispondente marcatura CE. Per ulteriori informazioni sui dispositivi di protezione individuale (stoccaggio, l´uso, la pulizia, la manutenzione, il tipo e le caratteristiche del PPE, classe di protezione, marcatura, categoria, norma CEN, ecc.), si consiglia di consultare gli opuscoli informativi forniti dai fabbricanti di PPE.

Maschera:	Per ottenere un livello di protezione adeguato, la classe del filtro si deve scegliere in funzione del tipo e della concentrazione degli agenti contaminanti presenti, in accordo con le specifiche del produttore del filtro. Se il posto di lavoro non ha ventilazione adeguata, o quando gli operari siano in lavoro di applicare, o siano nella cabina di colorificio, si dovrà impiegare un apparecchio respiratorio con somministrazione di aria (EN137) durante il processo di verniciare. Per durate dei lavori breve, si puó considerare l´utilizzo di una maschera con filtri a carbono attivo, tipo A2-P2 (EN14387/EN143).
Occhiali:	Occhiali di sicurezza con protezione laterale contro gli spruzzi (EN166). Pulire e disinfettare quotidianamente ad intervalli regolari in conformità con le istruzioni del fabbricante.
Scudo facciale:	No.
Guanti:	Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN374). Quando è possibile avere un contatto frequente o prolungato, si raccomanda usare guanti con protezione di livello 5 o superiore, con un tempo di penetrazione >240 min. Quando è prevedibile solo che ci sia un contatto breve, si raccomanda usare guanti con protezione di livello 2 o superiore, con un tempo di penetrazione >30 min. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere in accordo al periodo di uso previsto. Ci sono diversi fattori (per esempio, la temperatura), in pratica, il tempo di uso dei guanti resistenti ai prodotti chimici è chiaramente inferiore a quello stabilito nella norma EN374. A causa della grande varietà di circostanze e possibilità, bisogna prendere in considerazione il manuale di istruzioni prodotto da parte dei fabbricanti di guanti. Usare la tecnica corretta per la rimozione dei guanti (senza toccarne la superficie esterna) per evitare il contatto del prodotto con la pelle. I guanti devono essere immediatamente sostituiti se si osservano indizi di degradazione.
Stivali:	No.
Grembiule:	Consigliabile.
Indumenti:	Consigliabile.

Pericoli termici:
Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente).

CONTROLLI DELL´ESPOSIZIONE MEDIOAMBIENTALE:
Evitare qualsiasi versamento nell´ambiente. Evitare l´emissione nell´atmosfera.

Spargimento nel suolo: Evitare l´infiltrazione nel terreno.

Spargimento in acqua: Non si deve permettere che il prodotto arrivi a fognature, scarichi o corsi d´acqua.
- Legge di gestione dell´acqua: Questo prodotto non contiene alcuna sostanza inclusa nell´elenco delle sostanze prioritarie nel settore della politica dell´acqua, conforme alle Direttiva 2000/60/CE~2013/39/UE.

Emissioni nell´atmosfera: A seguito della volatilità, si possono produrre emissioni nell´atmosfera durante la manipolazione ed uso. Evitare l´emissione nell´atmosfera.

- COV (installazione industriale): Se il prodotto è utilizzato in impianti industriali, si deve verificare se si applica la Direttiva 2010/75/CE, relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all´uso di solventi organici in talune attività e in taluni impianti: Solventi : 66.0% Peso , COV (fornitura) : 61.9% Peso , COV : 44.0% C (determinato come carbonio) , Peso molecolare (medio) : 76.9 , Numero atomi C (medio) : 4.6.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:

Aspetto				
- Stato fisico	:	Liquido.		
- Colore	:	Nero.		
- Odore	:	Caratteristico.		
Valore pH				
- pH	:	Non applicabile (mezzo non acquoso).		
Cambiamento di stato				
- Punto di fusione	:	Non applicabile (miscela).		
- Punto di ebollizione iniziale	:	80.	ºC a 760 mmHg	
Densità				
- Densità di vapore	:	2.49*	a 20ºC 1 atm.	Relativa aria
- Densità relativa	:	0.96	a 20/4ºC	Relativa acqua
Stabilità				
- Temperatura decomposizione	:	Non disponibile		
Viscosità:				
- Viscosità (tempo di flusso)	:	Non applicabile		
Volatilità:				
- Pressione di vapore	:	150.	hPa a 20ºC	
- Pressione di vapore	:	37.1*	kPa a 50ºC	
Solubilità				
- Solubilità in acqua	:	Non applicabile		
- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Non applicabile (miscela).		
Infiammabilità:				
- Punto di infiammabilità	:	-10.	ºC	CLP 2.6.4.3.
- Limiti inferiore/superiore di infiammabilità/esplosività	:	1.8* - 11.6*	% Volume 25ºC	
- Temperatura autoignizione	:	> 400.	ºC	

Proprietà esplosive:
I vapori possono formare con l´aria miscele che possono infiammarsi o esplodere nella presenza di qualche punto infiammabile.
Proprietà ossidanti:
Non classificato come prodotto comburente.

*valori stimati sulla base delle sostanze che compongono la miscela.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI:

- Calore di combustione	:	7471*	Kcal/kg	
- Isocianati	:	0.52	% NCO	s/totale
- COV (fornitura)	:	61.9	% Peso	
- COV (fornitura)	:	633.6	g/l	

I valori indicati non sempre coincidono con le specifiche di prodotto. I dati corrispondono alle specifiche di prodotto possono essere trovate nella scheda tecnica dello stesso. Per maggiori informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche relazionate con la sicurezza e l´ambiente, vedere le sezioni 7 e 12.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ:
Corrosività per i metalli: Non è corrosivo per i metalli.
Proprietà piroforiche: Non è piroforico.

10.2 STABILITÀ CHIMICA:
Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE:
Possibile reazione pericolosa con acqua, agenti ossidanti, acidi, ammine, alcooli. Reazione esotermica con amine ed alcooli. Reagisce con l´acqua e staccano CO2.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE:
- Calore: Tenere lontano da fonti di calore.
- Luce: Se possibile, evitare l´incidenza diretta delle radiazioni solari.
- Aria: Il prodotto non è influenzato da esposizione all´aria, ma si consiglia non lasciare i contenitori aperti.
- Umidità: Evitare l´umidità. Reagisce con l´acqua, sviluppando CO2, con il conseguente pericolo di scoppio in invasature chiuse, come conseguenza dell´aumento di pressione.
- Pressione: Non rilevante.
- Urti: Il prodotto non è sensibile agli urti, ma come raccomandazione di carattere generale dovrebbe essere evitati urti e maneggiamenti bruschi per evitare ammaccature e rotture di imballaggi, soprattutto quando il prodotto è maneggiato in grandi quantità, e durante le operazioni di carico e scarica.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI:
Conservare lontano da agenti ossidanti, acidi. Lavare l'apparecchiatura di applicazione con un solvente compatibile. Non lasciare mai l'apparecchiatura riempita con il solvente di pulizia per lunghi periodi di tempo, specialmente quando per la pulizia si utilizzano solventi recuperati che possono contenere umidità o alcoli, per evitare che il prodotto si indurisca nell'apparecchiatura, causando intasamento dei tubi o nelle pistole.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:
Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi, incluso isocianati.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sperimentale sul preparato in quanto tale. La classificazione tossicologica di questa miscela è stata realizzata mediante il metodo di calcolo convenzionale dello Regolamento (UE) nº 1272/2008~2020/1182 (CLP).

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:

TOSSICITÀ ACUTA:

Dose e concentrazioni letali da componenti individuali :	DL50 (OECD 401) mg/kg bw orale	DL50 (OECD 402) mg/kg bw cutanea	CL50 (OECD 403) mg/m3·4h inalazione
Metiletilchetone	2737. Ratto	6480. Coniglio	> 23500. Ratto
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	9200. Ratto	9400. Coniglio	> 368. Ratto
Diisocianato di isoforone	4814. Ratto	7000. Ratto	> 40. Ratto

Stime della tossicità acuta (ATE) da componenti individuali :	ATE mg/kg bw orale	ATE mg/kg bw cutanea	ATE mg/m3·4h inalazione
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	-	-	11000.*
Diisocianato di isoforone	-	-	40. Vapori

(*) - Stima puntuale di tossicità acuta corrispondente alla categoria di classificazione (vedi GHS/CLP Tabella 3.1.2). Questi valori vengono utilizzati per calcolare la ATE per la classificazione di una miscela di componenti non costituiscono risultati di prove.
(-) - I componenti che si presume non abbiano tossicità acuta alla soglia superiore della categoria 4 per la corrispondente via di esposizione vengono ignorati.

Livello senza effetti avversi osservabili	NOAEL Orale mg/kg bw/d	NOAEL Cutanea mg/kg bw/d	NOAEC Inalazione mg/m3
Diisocianato di isoforone			0.270 Ratto

Livello minimo con effetti avversi osservabili	LOAEL Orale mg/kg bw/d	LOAEL Cutanea mg/kg bw/d	LOAEC Inalazione mg/m3
Diisocianato di isoforone			1.1 Ratto

INFORMAZIONI SULLE VIE PROBABILI DI ESPOSIZIONE: Tossicità acuta:

Vie di esposizione	Tossicità acuta	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati	Criterio
Inalazione: Non classificato	ATE : 7942. mg/m3	-	Non classificato come prodotto con tossicità acuta se inalato (dati conludenti ma non sufficienti per la classificazione).	GHS/CLP 3.1.3.6.
Cutanea: Non classificato	ATE > 2000 mg/kg bw	-	Non classificato come prodotto con tossicità acuta per contatto con la pelle (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).	GHS/CLP 3.1.3.6.
Oculare: Non classificato	Non disponibile	-	Non classificato come prodotto con tossicità acuta per contatto con gli occhi (mancanza di dati).	GHS/CLP 1.2.5.
Ingestione: Non classificato	ATE > 2000 mg/kg bw	-	Non classificato come prodotto con tossicità acuta se ingerito (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).	GHS/CLP 3.1.3.6.

GHS/CLP 3.1.3.6: Classificazione delle miscele in base ai componenti (formula di additività).

CORROSIVITÀ / IRRITAZIONE / SENSIBILIZZAZIONE :

Classe di pericolo	Organi colpiti	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati	Criterio
Corrosione/irritazione respiratoria: Non classificato	-	-	Non classificato come prodotto corrosivo o irritante per inalazione (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).	GHS/CLP 1.2.6. 3.8.3.4.
Corrosione/irritazione cutanea: Non classificato	-	-	Non classificato come prodotto corrosivo o irritante per contatto con la pelle (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).	GHS/CLP 3.2.3.3.
Lesioni/irritazioni oculari gravi:	Occhi	Cat.2	IRRITANTE: Provoca grave irritazione oculare.	GHS/CLP 3.3.3.3.
Sensibilizzazione respiratoria:	Víe respiratorie	Cat.1	SENSIBILIZZANTE: Può provocare sintomi allergici se inalato.	GHS/CLP 3.4.3.3.
Sensibilizzazione cutanea: Non classificato	-	-	Non classificato come prodotto sensibilizzante per contatto con la pelle (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).	GHS/CLP 3.4.3.3.

GHS/CLP 3.2.3.3: Classificazione quando esistono dati per tutti i componenti della miscela o per alcuni di essi.
GHS/CLP 3.3.3.3: Classificazione quando esistono dati per tutti i componenti della miscela o per alcuni di essi.
GHS/CLP 3.4.3.3: Classificazione quando esistono dati per tutti i componenti della miscela o per alcuni di essi.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Classe di pericolo	Organi colpiti	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati	Criterio
Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato	-	-	Non classificato come prodotto pericoloso in caso di aspirazione (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).	GHS/CLP 3.10.3.3.

GHS/CLP 3.10.3.3: Classificazione quando esistono dati per tutti i componenti della miscela o per alcuni di essi.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT): Esposizione singola (SE) e/o Esposizione ripetuta (RE):

Effetti	SE/RE	Organi colpiti	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati	Criterio
Cutanei:	RE	Pelle	-	SGRASSATORE: L´esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	GHS/CLP 1.2.4.
Neurologici:	SE	SNC	Cat.3	NARCOSI: Può provocare sonnolenza o vertigini per inalazione.	GHS/CLP 3.8.3.4.

GHS/CLP 3.8.3.4: Classificazione quando esistono dati per tutti i componenti della miscela o per alcuni di essi.

EFFETTI CMR:
Effetti cancerogeni: Non è considerato come un prodotto cancerogeno.
Genotossicità: Non è considerato come un prodotto mutagene.
Tossicità per la riproduzione: Non nuoce la fertilità. Non nuoce al feto.
Effetti via lattazione: Non classificato come prodotto nocivo per i lattanti allattati al seno.

EFFETTI IMMEDIATI, RITARDATI E CRONICI DERIVANTI DA ESPOSIZIONI A BREVE E A LUNGO TERMINE:
Vie di esposizione: Si può assorbire per inalazione del vapore, attraverso la pelle e per ingestione.
Esposizione a breve termine: L´esposizione ai vapori dei solventi in concentrazioni superiori al limite d´esposizione professionale può provocare danni alla salute, quali irritazione delle mucose e delle vie respiratorie, danni ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale. Il liquido spruzzato negli occhi può provocare irritazioni e danni reversibili. In caso di ingestione, può causare irritazione della gola; altri effetti possono essere analoghi a quelli descritti per esposizione a vapori.
Esposizione prolungata o ripetuta: Il contatto ripetuto o prolungato può provocare la eliminazione del grasso naturale della pelle, causando perciò una dermatite da contatto non allergica ed assorbimento attraverso la pelle. L´esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

EFFETTI INTERATTIVI:
Non disponibile.

INFORMAZIONI SULLA TOSSICOCINETICA, SUL METABOLISMO E DISTRIBUZIONE:
Assorbimento dermico: Non disponibile.
Tossicocinetica basica: Non disponibile.

ALTRE INFORMAZIONI:

Secondo le proprietà dei componenti isocianati e tenendo conto dei dati tecnici esistenti verso preparati similari, Si deduce che questo preparato può provocare fenomeni di irritazione e/o sensibilizzazione acuta del sistema respiratorio, con possibili manifestazioni asmatiche e rilevanti difficoltà respiratorie ed a pressione nel torace. In conseguenza, le persone sensibilizzate possono successivamente manifestare sintomi asmatici anche se sono stati esposti a concentrazioni atmosferiche ben per sotto il limite d´esposizione professionale. Esposizioni ripetute possono provocare un danno permanente al sistema respiratorio. Nel caso di contatto prolungato, la pelle può riseccarsi e possono apparire irritazioni.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni ecologiche sperimentali sul preparato in quanto tale. La classificazione ecotossicologica di questa miscela è stata realizzata mediante il metodo di calcolo convenzionale dello Regolamento (UE) nº 1272/2008~2020/1182 (CLP).

12.1 TOSSICITÀ:

Tossicità acuta in ambiente acquatico da componenti individuali :	CL50 (OECD 203) mg/l·96ore	CE50 (OECD 202) mg/l·48ore	CE50 (OECD 201) mg/l·72ore
Metiletilchetone	2993. Pesci	308. Dafnia	1972. Alghe
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	> 1000. Pesci	> 1000. Dafnia	1640. Alghe
Diisocianato di isoforone	> 72. Pesci	> 27. Dafnia	> 70. Alghe
Concentrazione senza effetti osservabili	**NOEC (OECD 210)** mg/l·28giorni	**NOEC (OECD 211)** mg/l·21giorni	**NOEC (OECD 201)** mg/l·72ore
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)		> 10. Dafnia	
Diisocianato di isoforone			4.4 Alghe
Concentrazione minima con effetti osservabili	**LOEC (OECD 210)** mg/l·28giorni	**LOEC (OECD 211)** mg/l·21giorni	**LOEC (OECD 201)** mg/l·72ore
Diisocianato di isoforone			8.8 Alghe

VALUTAZIONE DELLA TOSSICITÀ ACQUATICA:

Tossicità acquatica	Cat.	Principali pericoli per l´ambiente acquatico	Criterio
Tossicità acquatica acuta: Non classificato	-	Non classificato come prodotto pericoloso con tossicità acuta per gli organismi acquatici (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).	GHS/CLP 4.1.3.5.5.3.
Tossicità acquatica acuta: Non classificato	-	Non classificato come prodotto pericoloso con tossicità cronica per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).	GHS/CLP 4.1.3.5.5.4.

CLP 4.1.3.5.5.3: Classificazione di una miscela in funzione del pericolo di tossicità acuta, per somma dei componenti classificati.
CLP 4.1.3.5.5.4: Classificazione di una miscela in funzione del pericolo di tossicità cronica a lungo termine, per somma dei componenti classificati.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ:

Non disponibile.

Biodegradazione aerobica da componenti individuali :	DQO mgO2/g	%DBO/DQO 5 days 14 days 28 days	Biodegradabilità
Metiletilchetone	2440.	~ 98.	Facile
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)		1.	Non facile
Diisocianato di isoforone			Non facile

Nota: i dati sulla biodegradabilità corrispondono a una media di dati provenienti da varie fonti bibliografiche.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO:

Non disponibile.

Bioaccomolazione da componenti individuali :	log Pow	BCF L/kg	Potenziale
Metiletilchetone	0.290	3.2 (calcolato)	Non bioacumulabile
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	5.22	> 100. (calcolato)	Basso
Diisocianato di isoforone	4.75	634. (calcolato)	Alto

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO:

Non disponibile.

Mobilità da componenti individuali :	log Poc	Constante de Henry Pa·m3/mol 20ºC	Potenziale
Metiletilchetone	1.28	5.8 (calcolato)	Non bioacumulabile
Difenilmetan-4,4´-diisocianato (MDI)	4.53	0.023 (calcolato)	Basso
Diisocianato di isoforone	4.12	0.94 (calcolato)	Alto

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB: Allegato XIII Regolamento (CE) nº 1907/2006:
Non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT/vPvB.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI:
Potenziale di riduzione dell´ozono: Non disponibile.
Potenziale di creazione di ozono fotochimico: Non disponibile.
Potenziale di riscaldamento globale: In caso di incendio o incenerimento si forma CO2.
Potenziale di perturbazione del sistema endocrino: Non disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: Direttiva 2008/98/CE~Regolamento (UE) nº 1357/2014:
Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Non scaricare nelle fognature o nell´ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell´esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.

Smaltimento degli imballaggi vuoti: Direttiva 94/62/CE~2015/720/UE, Decisione 2000/532/CE~2014/955/UE:
I contenitori vuoti e gli imballaggi devono eliminarsi in accordo con la normativa locale e nazionale vigente. La classificazione dei contenitori come rifiuti pericolosi dipendono dal grado di svuotamento dello stesso, essendo il detentore dei rifiuti responsabile della classificazione, secondo il Capitolo 15 01 della Decisione 2000/532/CE, e la sua canalizzazione ad un´adeguata destinazione finale. Con i vuoti e imballaggi contaminati si doverebbero adottare le stesse misure che per il prodotto.

Procedimenti di neutralizzazione o distruzione del prodotto:
Incenerimento controllato in impianti speciali per residui chimici, secondo la normativa locale.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU: 1139

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL´ONU:
SOLUZIONE PER RIVESTIMENTI

14.3 CLASSE/I DI PERICOLO CONNESSE AL TRASPORTO:

(Disposizione speciale 640D) Pv<110 kPa50ºC

Trasporto su strada (ADR 2021) e
Trasporto ferroviario (RID 2021):

- Classe: 3
- Gruppo di imballaggio: II
- Codice di classificazione: F1
- Codice di restrizione in galleria: (D/E)
- Categoria di trasporto: 2 , mass. ADR 1.1.3.6. 333 L
- Quantità limitate: 5 L (vedere esenzioni totali ADR 3.4)
- Documento di trasporto: Documento di trasporto.
- Istruzioni scritte: ADR 5.4.3.4

Trasporto via mare (IMDG 39-18):

- Classe: 3
- Gruppo di imballaggio: II
- Scheda di Emergenza (FEm): F-E,S_E
- Guida Primo Soccorso (GPS): 310
- Inquinante marino: No.
- Documento di trasporto: Documento d´imbarco.

Trasporto via aerea (ICAO/IATA 2021):

- Classe: 3
- Gruppo di imballaggio: II
- Documento di trasporto: Documento d´imbarco aereo.

Trasporto sulle vie navigabili interne (ADN):
Non disponibile.

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO:
Vedere sezione 14.3

14.5 PERICOLI PER L´AMBIENTE:
Non applicabile (non classificato come pericoloso per l´ambiente).

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI:
Assicurarsi che persone che trasportano il prodotto sanno cosa fare in caso di incidente o di fuoriuscita. Effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati. Assicurare una ventilazione adeguata.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL E IL CODICE IBC:
Non applicabile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA:
Le regolamentazione si applicano a questo prodotto sono citate solitamente a lungo di questa scheda di dati di sicurezza.

Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso: Vedere sezione 1.2

Avvertenza di pericolo tattile: Non applicabile (prodotto per uso professionale o industriale).

Protezione di sicurezza per bambini: Non applicabile (prodotto per uso professionale o industriale).

ALTRE LEGISLAZIONI:

Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (Seveso III): Vedere sezione 7.2

Altre legislazioni locali:
Il destinatario dovrebbe verificare l´eventuale esistenza di normative locali applicabili allo prodotto chimico.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:
Per questa miscela non è effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

TESTO DELLE FRASI E NOTE RIPORTATE NELLE SEZIONI 2 E/O 3:
Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (UE) nº 1272/2008~2020/1182 (CLP), Allegato III:
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H331 Tossico se inalato. H332 Nocivo se inalato. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H335 Può irritare le vie respiratorie. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH066 L´esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. H351 Sospettato di provocare il cancro. H373i Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Indicazioni per preparati che contengono isocianati:
I preparati pronti all´applicazione, che contengono isocianati, possono esercitare una azione irritante sulle mucose -in modo particolare su quelle delle vie respiratorie- e possono essere origine di reazioni di ipersensibilità. L´inalazione di vapori o degli aerosoli può provocare sensibilizzazione. Pertanto, durante la manipolazione di preparati che contengono isocianati È necessario adottare le precauzioni previste per tutti gli preparati contenenti solventi, evitando soprattutto l´inalazione dei vapori e degli aerosoli. Le persone con precedenti di tipo allergico o asmatico o costituzionalmente predisposte ad affezioni delle vie respiratorie non devono essere adibite a lavori che comportano l´uso di preparati che contengono isocianati.

VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI SUL PERICOLO DI MISCELE: Vedere le sezioni 9.1, 11.1 e 12.1.

CONSIGLI SU EVENTUALE FORMAZIONE APPROPRIATA PER I LAVORATORI:
É consigliato per tutto il personale che gestirà questo prodotto per effettuare una formazione di base a rischio e la prevenzione sul lavoro, al fine di fornire comprensione e interpretazione della scheda di dati di sicurezza e dell´etichettatura dei prodotti.

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI DATI:
· European Chemicals Agency: ECHA, http://echa.europa.eu/
· Access to European Union Law, http://eur-lex.europa.eu/
· Industrial Solvents Handbook, Ibert Mellan (Noyes Data Co., 1970).
· Threshold Limit Values, (AGCIH, 2018).
· Rischi e Patologia da isocianati, G.Alomar (INSHT, DT.54.89, 1989).
· ISOPA directives for the safety in the load/unload, transport and storage of TDI and MDI. ISOPA publication number: PSC-0014-GUIDL-EN.
· Accordo europeo sul trasporto internazionale dei materiali pericolosi su strada, (ADR 2021).
· International Maritime Dangerous Goods Code IMDG including Amendment 39-18 (IMO, 2018).

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI:
Elenco delle abbreviazioni e acronimi che possono essere utilizzati (ma non necessariamente utilizzato) in questa scheda di dati di sicurezza:
· REACH: Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l´autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
· GHS: Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche delle Nazioni Unite.
· CLP: Regolamento europeo relativo alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e delle miscele chimiche.
· EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti.
· ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.
· CAS: Numero del Chemical Abstract Service.
· UVCB: Sostanze de composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complesse o materiali biologici.
· SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
· PBT: Sostanze persistente, bioaccumulabile e tossice.
· vPvB: Sostanze molto persistente e molto bioaccumulabili.
· COV: Composti Organici Volatili.
· DNEL: Livello derivato senza effetto (REACH).
· PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti (REACH).
· LD50: Dose letale, il 50 per cento.
· LC50: Concentrazione letale, il 50 per cento.

LEGISLAZIONI SULLE SCHEDE DI DATI DI DATI DI SICUREZZA:
Scheda di Dati di dati di Sicurezza d´accordo con l´Articolo 31 del Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) e con l´Allegato del Regolamento (UE) nº 2015/830.

STORICO:	Data di compilazione:
Versione: 1	20/09/2021

Le informazioni contenute in questa scheda di dati di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell´UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell´utilizzatore conformarsi alle norme d´igiene, sicurezza e protezione dell´ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di dati di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.